

CAMB/2020/64 del 11 dicembre 2020

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Reggio nell'Emilia, gestito da IREN AMBIENTE SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF e 238/2020/R/RIF

IL PRESIDENTE

F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2020/64

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2020** il giorno 11 del mese di dicembre alle ore 14:00 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2020/0008841 del 09/12/2020, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	A
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Reggio nell'Emilia, gestito da IREN AMBIENTE SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011 e della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF e 238/2020/R/RIF**

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

premesse che il servizio di gestione dei rifiuti urbani in 34 Comuni (Albinea, Bagnolo in Piano Baiso, Bibbiano, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo) sui 42 che compongono la

Provincia di Reggio nell'Emilia è attualmente gestito in proroga tecnica da IREN AMBIENTE SpA in attesa dell'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento della concessione;

viste le Determinazioni dirigenziali n. 154 del 09/09/2020 e n. 185 del 10/11/2020 con cui sono state riconosciute a favore dei Comuni risorse ordinarie e straordinarie a valere sul servizio rifiuti per l'annualità 2020 del Fondo d'Ambito di incentivazione di cui alla L.R. n. 16/2015, come disposta dai decreti n. 119 del 25/06/2020 e n. 156 del 04/08/2020 del Presidente della Regione Emilia-Romagna emessi in considerazione della situazione di emergenza connessa alla pandemia da COVID-19, secondo la seguente articolazione:

- incentivi premianti a favore delle gestioni virtuose in termini di riduzione della produzione di rifiuti inviati a smaltimento (linea LFA del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi 3.946.382,00 Euro;
- contributi a favore delle amministrazioni comunali per sostenere le utenze in difficoltà economica a causa della pandemia, (contributi straordinari COVID), per complessivi 7.796.552, Euro;
- contributi per la trasformazione dei servizi di raccolta e per l'attivazione della tariffa puntuale (linea LFB1 del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi 2.060.013,00 Euro;

richiamato l'art. 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1 gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

precisato che, ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della suddetta Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito, previa acquisizione di un parere in merito da parte del Consiglio Locale;

visti:

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/r/rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020 avente ad oggetto "*Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente*";
- la determinazione del Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 02/DRIF/2020 del 27 marzo 2020;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 158/2020/r/rif del 5 maggio 2020 ad oggetto "*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti, anche Differenziati, Urbani ed Assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19*";
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 238/2020/R/rif del 22 giugno 2020 "*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemologica da COVID-19*";

dato atto che nel bacino gestionale oggetto della presente deliberazione operano, secondo l'organizzazione di competenze descritta in tabella **Allegato 1**, il Gestore IREN AMBIENTE SpA ed i 28 Comuni suddetti, e dato atto che ATERSIR opera quale Ente Territorialmente Competente individuato ai sensi del MTR;

vista la proposta di Piano Finanziario 2020 avanzata dal gestore IREN AMBIENTE SpA trasmessa all'Agenzia al PG.AT 339 del 16 gennaio 2020, elaborata sulla base dei costi efficienti del servizio e della stratificazione dei cespiti riscontrabili nel Bilancio dell'anno 2018;

richiamata la propria deliberazione n. 45 del 24 maggio 2019 inerente l'individuazione di poste contabili pregresse derivanti dall'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino di Reggio Emilia, che riconosce al gestore Iren Ambiente SpA una serie di somme da vedersi restituire per rate costanti sui PEF a partire dall'anno 2020 e per i successivi 6 anni;

preso atto che, a seguito di espressa richiesta formulata in seno all'Ufficio di Presidenza del consiglio Locale di Reggio Emilia, motivata dalla esigenza di ridurre l'impatto degli effetti del MTR sulle tariffe nell'anno 2020, è stato raggiunto l'accordo col gestore Iren Ambiente SpA per avviare il riconoscimento delle somme di cui alla deliberazione 45/2019 non dall'anno 2020 ma a partire dal PEF dell'anno 2022;

richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2 del 23 gennaio 2019, nella quale, considerando che *“gli interventi attuati ed in previsione relativamente alla modifica del servizio, attraverso la progressiva domiciliarizzazione della raccolta, propedeutica alla introduzione di una forma di Tariffa Corrispettiva Puntuale o TaRi puntuale (TaRiP), comportano una significativa incertezza circa l'effettiva quantificazione e gli effettivi tempi di avvio delle attività componenti il servizio”* si stabiliva di mantenere ferme le previsioni di costo del servizio a quelle approvate per l'anno 2018, *“dando atto che sarà successivamente valutato a conguaglio l'effettivo ammontare di costo, da ripartire tra i Comuni del bacino”*;

dato atto che la valutazione a conguaglio di tali maggiori costi è stata deliberata nella sopra citata deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 24 maggio 2019, che ne ha riconosciuto l'ammontare in € 2.864.115,00;

visti altresì i contributi agli atti dell'Agenzia elaborati e pervenuti dai sopra indicati Comuni e relativi ai costi efficienti delle porzioni di servizio da questi gestite e della stratificazione dei relativi cespiti riscontrabili nei Bilanci comunali dell'anno 2018;

considerato che la proposta di Piano Economico-Finanziario è stata valutata dalla struttura tecnica dell'Agenzia, ai sensi delle citate deliberazioni ARERA, operando:

- la validazione dei costi rendicontati dal Gestore;
- la stratificazione dei cespiti segnalati dal Gestore e dai Comuni;
- la verifica dei costi massimi ammissibili, determinati ai sensi del MTR con particolare riferimento anche alle componenti previsionali COI, COV;
- la determinazione di tutti i parametri di competenza di Atersir, come puntualmente descritto e motivato nella allegata relazione di accompagnamento, nelle parti predisposte dall'Agenzia nella sua qualità di ETC (Ente Territoriale Competente), ed in particolare:
 - i fattori che determinano il limite di crescita annuale del piano finanziario rispetto all'anno 2019 (ρ_a , X_a , PG, QL, C_{19});
 - i fattori di sharing (b e ω)
 - i conguagli RC come derivanti dall'applicazione dei fattori γ_1 , γ_2 , γ_3 e r
- un controllo dell'applicazione delle tariffe come disposto da Del ARERA 158/2020/RIF/R

ai fini dell'applicazione del fattore di rinvio $RCND_{TV}$;

evidenziato, relativamente al limite alla crescita tariffaria (ρ) rispetto alla $T_{old,2019}$:

- che il fattore X_a (recupero di produttività) è stato posto pari a 0,1;
- che dunque per la generalità dei Comuni del bacino ρ ha un valore pari a +1.6%, cui si aggiungono valori di QL e di PG laddove siano state programmate per il 2020 attività di incremento, miglioramento o trasformazione del servizio. I valori di QL e PG sono stati determinati in base ad una scala unitaria per l'intero bacino;
- il valore di ρ determinato per ciascun Comune ha coinvolto sia la quota di competenza del Gestore sia i PEF comunali complessivi;

evidenziato altresì che il totale di entrate tariffarie dell'anno 2019 cui applicare detto limite alla crescita tariffaria (ρ) dovrà ricomprendere anche la somma che avrebbe dovuto essere sostenuta per i servizi resi e non pagati al Gestore nel 2019, quantificati in € 2.864.115,00, aumentata dell'IVA che vi sarebbe stata applicata (aliquota 10%);

dato atto che l'Agenzia prevede di attuare ulteriori successive verifiche su:

- il conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ al fine di valutare, nel caso di eventuale mancato conseguimento degli stessi, il recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dello scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore, secondo le modalità di cui ai commi 8.3 e 8.4 del MTR;
- gli effetti sui costi (ricompresi nelle citate componenti $COV_{TF,2020}^{exp}$ e $COV_{TV,2020}^{exp}$) anticipati nel 2020, anche sulla base della rendicontazione ex post degli oneri effettivamente sostenuti dal gestore, da cui – a norma di quanto già previsto 7 bis.4 del MTR – dovranno essere scomputati gli effetti già intercettati, nelle previsioni 2020, attraverso la valorizzazione delle menzionate componenti;

tenuto conto che la differenza tra i costi variabili e fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate nell'anno 2020 sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili e fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, non trova rappresentazione nel PEF2020 in quanto verrà computata come componente RCU di rinvio gravante sulla determinazione dei costi massimi del servizio delle annualità successive, suddivisa in un numero massimo di tre rate a partire dall'anno 2021;

considerato che il Piano Economico-Finanziario è comprensivo dei costi operativi, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale previsti nel perimetro della nuova regolazione MTR;

considerate le seguenti componenti imputate sui PEF come quote previsionali determinate dall'Agenzia per l'anno 2020:

- costi per la mitigazione dei danni economico finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012, di cui alla L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, dall'art. 51 della L.R. 28 del 20 dicembre 2013, dall'art. 40 della L.R. 17 del 18 luglio 2014, dall'art.7 della L.R. 30 aprile 2015, n. 2, dall'art. 3 della L.R. 9 maggio 2016, n. 7 e dall'art. 45 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16) ricompresi nella voce CO_{AL} del Piano Economico Finanziario;
- quota di funzionamento ATERSIR ricompresa tra i costi del Gestore nella voce CO_{AL} ;

- risorse straordinarie e ordinarie corrisposte a favore delle Amministrazioni comunali di cui all'Ordinanza n. 119 del 25/06/2020 del Presidente della Regione Emilia Romagna come modificata da successivo decr. n. 156 del 04/08/2020 ed attuata da atti dell'Agenzia ricomprese, nel caso delle ordinarie, tra i costi dei Comuni nella voce CO_{AL}, lasciando ai Comuni la possibilità di computare le risorse straordinarie tra le entrate ai sensi del comma 1.4 della determina 2/2020 le quote eventualmente non utilizzate a copertura delle agevolazioni straordinarie in materia di Tari riconosciute a fronte dell'emergenza sanitaria;

richiamati, pertanto, gli atti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale dei 34 comuni suddetti della Provincia di Reggio nell'Emilia come sopra richiamati, gestito da IREN AMBIENTE SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011 e della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF e 238/2020/R/RIF, ed in particolare:

- **Allegato 2 - PEF nel formato Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif), comprensivo di:**
 - o PEF “grezzo di bacino” relativo alla sola parte del Gestore
 - o PEF completo per singolo Comune (ambito tariffario)
- **Allegato 3 - Relazione descrittiva dei servizi a cura del Gestore e di Atersir in qualità di ETC, integrata laddove necessario da relazioni predisposte dai singoli Comuni, secondo lo schema di cui all'appendice 2 al MTR**
- **Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità del Gestore nel formato Appendice 3 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif)**

ritenuto che il PEF così predisposto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

richiamata la deliberazione n. 7 del 11 dicembre 2020 con cui il Consiglio Locale di Reggio Emilia ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di predisposizione del piano economico finanziario 2020 per i 34 Comuni sopra richiamati ricadenti nel bacino servito da IREN AMBIENTE SpA;

dato atto inoltre che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di modificare la propria deliberazione n. 45/2019 per i motivi esposti nelle premesse al presente atto, nel senso di avviare il riconoscimento al Gestore dei costi pregressi ivi indicati a carico dei PEF dell'anno 2022 e dei 6 anni successivi;
2. ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011, richiamate integralmente le premesse al presente atto, di approvare la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 del bacino territoriale dei 34 comuni di Albinea, Bagnolo in Piano Baiso, Bibbiano, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto,

Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo, gestito da IREN AMBIENTE SpA (**Allegato 1**), redatta ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti introdotto dalla Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF, come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni ARERA 57/2020/R/RIF e 238/2020/R/RIF, costituita dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- **Allegato 2 - PEF nel formato Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif), comprensivo di:**
 - o PEF “grezzo di bacino” relativo alla sola parte del Gestore
 - o PEF completo per singolo Comune (ambito tariffario)
 - **Allegato 3 - Relazione descrittiva dei servizi a cura del Gestore e di Atersir in qualità di ETC, integrata laddove necessario da relazioni predisposte dai singoli Comuni, secondo lo schema di cui all'appendice 2 al MTR**
 - **Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità del Gestore nel formato Appendice 3 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif);**
3. di dare atto che i costi non rappresentati nel PF 2020 ed affidati all'apposita componente di congruaggio RCU saranno recuperati sui Piani Finanziari degli anni 2021 e seguenti come disposto dalla delibera ARERA 238/2020/RIF/R;
 4. di dare atto che i costi rappresentati nel PF 2020 ed affidati all'apposita componente di rimando RCND saranno recuperati sui Piani Finanziari degli anni 2021 e seguenti come disposto dalla delibera ARERA 238/2020/RIF/R;
 5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti, dando atto che non si pubblicherà la Dichiarazione di veridicità del Gestore (Allegato 4) per motivi legati alla riservatezza dei dati personali in essa contenuti;
 6. di procedere, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del presente atto, all'invio del medesimo all'ARERA tramite il portale appositamente costituito;
 7. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.